

Donato Di Sanzo
BRACCIA E PERSONE.
STORIA DELL'IMMIGRAZIONE
ITALIANA AI TEMPI DI
JERRY MASSLO (1980-1990)
 Claudiana, 2020
 pp. 176, € 24



STORIA
ALLE ORIGINI
DELL'IMMIGRAZIONE

di **Alberto Giasco**



Se in questo Paese c'è un tema del quale è impossibile parlare senza scontrarsi subito è quello dell'immigrazione. Giunge dunque opportuno il volume di Donato Di Sanzo, docente universitario e specialista di storia delle migrazioni, dedicato al momento del passaggio (consumato negli anni Ottanta del Novecento) degli immigrati di casa nostra «da braccia a persone».

Un volume che agisce attraverso ripetuti cambi di prospettiva, capaci di dare una visione globale del “momento della genesi” di dinamiche giunte, pur con variazioni notevoli, fino al presente. Ecco dunque sfilare il tema dell'«immigrazione senza politica», o meglio d'una politica giunta – scrive Di Sanzo – «in puntuale ritardo» all'elaborazione della legge Foschi (1986) e poi a quella Martelli (1989). O quello della mobilitazione di altri settori, *in primis* il mondo del volontariato e quello sindacale, più agili nell'elaborare proprie strategie di risposta. O ancora, le diverse indagini istituzionali dedicate al tema.

E infine, altro merito del libro, pagine di storia della cultura che catturano il tema immigrazione (e il mutare della sua percezione) da più punti di vista: filmico e musicale, mediatico (rubriche quali *Non-solomero*) e popolare (il razzismo contro i “vu cumprà” e i “vu drugà”), fino alla vicenda emblematica di Jerry Masslo, assassinato nell'agosto 1989 a Villa Literno durante la stagione di raccolta dei pomodori. Se vogliamo capire qualcosa della «vertiginosa e preoccupante involuzione» attuale, è a queste radici che dobbiamo tornare.

